



CODICI

12/00088249

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

5605237; Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: LT - TERRACINA

LUOGO: Piazza del Municipio

OGGETTO: Cattedrale di S. Cesareo

CATASTO: F. 204, part. 634

CRONOLOGIA: Sec. XI, XII, XIII, XVIII (su preesistenza del I sec. d.C.)

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETA: Curia Vescovile di Latina - Terracina

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 legge 1089/1939

P.R.G. E ALTRI P.R.G. (appr. del. 873, 28/11/1972)

P.P.E. (adott. del. con. 51, 28/6/1975): comparto E, cat. d'interv. A,

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: A tre navate con cappelle laterali, portico e torre campanaria

COPERTURE: A due falde a salienti, struttura in legno e manto in coppi; a terrazza; a padiglione

VOLTE o SOLAI: Volte a botte e piccole cupole

SCALE: Gradinata in pietra; ad una rampa in pietra

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame con paramento in intonaco e frammenti di marmo, in laterizi a vista e con paramento in pietra

PAVIMENTI: Cosmatesco in opus tessellatum; marmette di cemento a graniglia; maioliche XVIII sec.

DECORAZIONI ESTERNE: Paramento marmoreo (tracce); cornici, mosaici, acroteri, archi incrociati e scodelle maiolicate

DECORAZIONI INTERNE: Stucchi, affreschi

ARREDAMENTI: Ambone, cibori, arredo sacro.

STRUTTURE SOTTERRANEE: Volte a botte in mattoni e pietra con paramento in intonaco (favissae tempio romano)

DESCRIZIONE:

La chiesa è a tre navate con cappelle laterali; è preceduta da un portico con gradinata ed ha la torre campanaria in facciata, in cornu Evangelii. Sono evidenti le preesistenze romane su cui è impostata: la scalinata, le favissae del tempio (ambienti di circa 14 x 4 - sotto il piano della chiesa, con accesso dal laterale corso A. Garibaldi - con volte a botte ed assi ortogonali a quello della chiesa), porzioni del ricco rivestimento marmoreo sul fianco destro e posteriormente. La copertura è a due falde a salienti, con struttura in legno e manto in coppi (emergono la porzione centrale della navata principale e, con il colmo a quota inferiore, il coro); nella porzione più vicina alla facciata è a terrazza, su pianta pressoché quadrata. La muratura è in pietrame, parzialmente intonacata, e presenta numerose parti con frammenti in marmo. La scalinata che precede la chiesa è in parte coperta da un portico con sei colonne ioniche (su leoni stilofori) e architrave. Queste è interrotto al centro da un arco a tutto sesto, la cui copertura è rialzata rispetto a quella del portico stesso. Le colonne, che poggiano sulle stilobate del tempio romano, sono di dimensioni differenti come pure le loro basi e i capitelli. Sull'architrave è un fregio musivo figurato, sormontato a sua volta da una cornice a mensole in pietra e denti di sega in laterizi. Sotto il portico, colonne ioniche sono addossate alla facciata della chiesa, in corrispondenza di quelle esterne. La parte superiore della facciata è conchiusa da un timpano triangolare con cornice romanica a mensole e denti di sega sostenente tre acroteri di cui quello centrale reca uno stemma cardinalizio.

(segue all. n.1)

L'odierna Cattedrale dedicata a S. Cesareo occupa e sfrutta in modo evidente la celle del tempio romano, intitolate probabilmente a Roma ed Augusto, situate sul lato nord del Foro Emiliano. La trasformazione in chiesa dell'edificio romano sembra risalire forse al IV sec. come testimoniato da alcune fonti (B. Conticello). Soltanto nella seconda metà dell'XI secolo sorse l'attuale costruzione: nell'anno 1074 infatti il Vescovo terracinese Ambrosio dedicò solennemente la Cattedrale a S. Cesareo, martire del III secolo. Non del tutto nota è la storia del monumento nelle sue strutture e negli aspetti successivi. La chiesa medioevale si estendeva con ogni probabilità su cinque navate proprio per coprire l'intera area della cella del tempio che aveva a disposizione, assumendo così in pianta un'andamento rettangolare ma con tendenza al quadrato (Zander). Successivamente la chiesa si arricchì di numerose decorazioni marmoree e di pregevoli mosaici: l'attuale pavimento è opera di marmorari cosmateschi, sulle pareti laterali sono tracce di decorazioni pittoriche del XII e XIII sec., sul frontone del pronao è eseguite nel XII sec. il fregio musivo composto da marmoraro prossimo ai Vassalletto, nel XII sec. fu costruito il campanile (con la maestranza di Nicolangelo). Forse nel XIV secolo fu eretta sopra al fregio musivo del portico una serie di archi acuti. L'aspetto medioevale della Cattedrale si mantenne comunque inalterato fino all'inizio del XVIII secolo quando una imponente campagna di lavori lo trasformò radicalmente all'interno e all'esterno. Tali lavori furono iniziati al tempo del Vescovo Monanni: oltre alla manomissione dell'antica facciata, si precedette allo sfondamento dell'abside centrale che fu sostituita da un profondo coro rettangolare; le due estreme navatelle laterali vennero concluse da cappelle a pianta rettangolare ornate di stucchi; l'originale copertura della chiesa, probabilmente a capriate lignee, fu sostituita da volte a botte e da una cupola sopra l'altar maggiore; i capitelli dei colonnati furono scalpellati e rifatti in stucchi dipinti. Nell'anno 1729 furono consacrati tre nuovi altari di cui quello centrale fu poi sormontato da un baldacchino ligneo. La chiesa fu qui di nuovamente arricchita da affreschi, tele e stucchi in ogni sua parte; le pareti laterali del coro furono decorate dal pittore Gaetano Sebastiano Conca. A metà del 1800 il Comune fece restaurare la gradinata (segue all. n.2)

SISTEMA URBANO: Sulla piazza del Municipio, centro dell'antica città, sorta sul luogo del Foro Emiliano.

RAPPORTI AMBIENTALE: La Cattedrale, sorta sul luogo del Foro Emiliano, in diretta continuità di posizione, orientamento e dimensione col tempio maggiore della città romana e lambita dal principale asse di scorrimento longitudinale della città (decumano, via Appia), ha preservato il carattere di fulcro urbano. La piazza è oggi snodo viario all'interno del centro storico e l'ambiente è denso di preesistenze: il palazzo Venditti (sec. XIV); la Torre Frumentaria (sec. XIII); i ruderi della Torre civica (sec. XIII), il palazzo Vescovile (sec. XVIII), il Capitolium (I sec. a.C.), resti del Foro Emiliano.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI: Esterno, sopra il portale: OMNES INTRANSANTES XPO D PROMIT LAUDES ABLUAT UT SEMPER CUNCTO DISCRIMINE MENTES- Altra su targa marmorea: D.O.M./SISTE GRADUM ULATOR/ET CATHEDRALEM HANC BASILICAM CELEBRARIUM OLIM APOLLINIS TEMPLUM/A DIVO PETRO APOSTOLORUM PRINCIPE ERECTAM EIDEMQ. ET LEVITAE CAESARIO MARTIRI DICATAM/RENUNCIATIONE VICTORIS II ET CREATIONI URBANI II INSIGNEM/PLURIMISQ. CARLITUM EXUVIIS PULGENTEM VENERABUNDUM INGREDERE/EAMQ. LONGISSIMAE ANTIQUITATIS INIURIA IAM COLLABENTEM/FRIS IACHIN M. ODDO ORD. CARMELE. EPI SOLERTI STUDIO/PIORUM ELEMOSINIS AC CIMIUM OPERA IMMINENTIBUS ENEPTAM RUINIS/A FUNDAMENTIS PAENE EXCITATAM ET EXORNATAM SOLEMNIQ. RITU VI IDUS IULIAS CONSECRATAM/NECHON BENEDICTI XIIP.O.M.FELICITER REGNANT PRAESENTIA TERTIO DECORATAM/EIUSQ. MUNIFICENTIA (segue all. n.3)

Nel 1929 eliminazione nel portico delle arcate acute sovrastanti il fregio musivo e ripristino dell'arco a tutto sesto centrale, rialzato rispetto alla trabeazione; ripristino del rosone sulla facciata della chiesa.

D.A. CONTATORE, De Historia Terracinensi Libri Quinque, Romae 1706
G. MORONI, Dizionario di erudizione storica ecclesiastica, Venezia 1855, vol. LXXIV, pp. 151-211
M.R. DE LA BLANCHÈRE, Terracine-Essai d'histoire locale, Paris 1884
S. VINDITTI, Terracina paesaggio e leggende, Poligno 1901
A. ROSSI, Terracina e la Palude Pontina, Bergamo 1912
G. FALCO, I Comuni della Campagna e della Marittima, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", 1925, pp. 5-94
G. FALCO, I Comuni della Campagna e della Marittima; in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", 1926, pp. 127-302
G. LUGLI, Forma Italiae, Regio I, Latium et Campania, vol., pars I, Anxur-Terracina, Roma 1926, p. 77
P. TOESCA, Il Medioevo, vol. II, Torino 1927
A. SERAFINI, Torri campanarie di Roma e del Lazio nel Medioevo, Roma 1927, pp. 136-138
A. LIPINSKI, La Cattedrale di Terracina, in "Per L'arte Sacra", VI, 1929, pp. 137-150
A.M. BESSONE AURELI, I marmorari romani, Roma 1937
A. BIANCHINI, Storia di Terracina, Terracina 1952, pp. 205-212 (segue all. n.4)

[illegible]

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

F. 204, rapp. 1:1000 (all. n.5)

FOTOGRAFIE:

Facciata (all. n.6); Lato destro (all. n.7);
Particolare del lato destro (all. n.8); Partico-
lari di porzioni marmoree (all. n.9)

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta, rapp. 1:100 (all. n.10)

MAPPE: str. Catasto Gregoriano, Archivio di Stato
di Roma, Frosinone 155, sez. II (all. n.11)

DOCUMENTI VARI: - str. Piano di Ric., Stato attuale
della Città Alta, rapp.1:500 (all. n.12)
- str. Piano Part.Esec.del Centro Storico della
Città Alta tav.10 P.R.G., Consistenza edilizia
del livello II, tav.4b, rapp. 1:500 (all. n.13)

RELAZIONI TECNICHE:

FOTOGRAFIE:

A.F.S.B.A.A. Lazio:vedi distinta all. n.14

A.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 3568- 3570-3571-3573 - 3592

G.F.N. : E 54843; G 267

ALINARI : vedi distinta all. n° 19 -

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40 -
Catasto Gregoriano, Frosinone 155, sez. II (1820)

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40:

Catasto Gregoriano, Frosinone 155, sez. II (1820) : part. UU(chiesa
parr., Comune di Terracina) e 1474(casa d'affitto, capitolo di S.Cesareo)
Archivio della Soprintendenza per i B.A.A. del Lazio:pratt. 2851,
2852 Mon.

Archivio Disegni della Soprintendenza del Lazio

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. 15, 16, 17, 18 : vecchie schede A del 23/6/1975 compilate da: Dott. ssa
Gioia Bertelli, Alessandra Guiglia e Arch.i: L. degli Uberti, Marcello Lelli e Luigi Profumi

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione e integrazione
Arch. Rossella FOSCHI

Rossella Foschi

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni DI GESÙ)
IL SOPRINTENDENTE I° DIR.
(Arch. Fausto DECCHI TARUGI)

REVISIONI: (Arch. Giuliano SACCHI) Anno: 1980

Sacchi

DATA: Anno 1980